

Proposte di percorsi a piedi a Roma

I percorsi a piedi prevedranno delle tappe di interesse storico-architettonico e sociale.

Le passeggiate organizzate da *Tam-TuttounAltroMondo* in collaborazione con *Insieme nelle Terre di Mezzo* vogliono essere un modo per conoscere luoghi che fanno parte della quotidianità di tutti ma di cui pochi conoscono la storia e le realtà sociali che vi operano.

Proprio il passato e il tessuto sociale di questi quartieri, infatti, li caratterizzano fornendo loro una propria identità, una propria anima.

TAM- TuttounAltroMondo

Lo spazio di Turismo Responsabile, TuttounAltroMondo, è una nuovissima realtà costituita dalle organizzazioni romane ReOrient e Retour che hanno unito le rispettive competenze, nonché la propria presenza consolidata sul territorio di Roma e Provincia, per offrire un'ampia gamma di servizi inerente al Turismo Responsabile, solidale e sostenibile nell'Italia centro meridionale. Uno degli obiettivi di TuttounAltroMondo è valorizzare le molteplici risorse (storia, cultura, archeologia, natura, dinamiche sociali) di Roma, mettendo in luce percorsi alternativi ai circuiti tradizionali al fine di: rivelare al turista che non esiste un'unica città ma tante realtà da scoprire, anche in successive visite; responsabilizzare, grazie al positivo apporto di un turismo attento e sensibile agli attori presenti sul territorio affinché collaborino alla sua migliore gestione e conservazione.

Nell'ambito della Città dell'Altra Economia, TuttounAltroMondo svolgerà le seguenti attività:

- promozione di circuiti di turismo responsabile a Roma e nel Lazio, da promuovere in particolare attraverso la rete di AITR con cui già collabora attivamente;
- promozione del turismo responsabile nel resto d'Italia e del mondo, in partenariato sia con le organizzazioni aderenti al circuito dell'Altra Economia, sia con soggetti e partner dei paesi di destinazione, in particolare nel Sud del mondo;
- apertura e gestione di uno sportello informativo sul turismo responsabile;
- consulenza e collaborazione per l'apertura di sportelli policentrici (ad es. Botteghe del Mondo);
- attività di sensibilizzazione sul turismo responsabile, inquadrando l'educazione al viaggio come settore dell'Educazione allo sviluppo e alla Mondialità, indirizzata ad un pubblico non specialistico;
- interventi formativi nelle scuole medie inferiori e superiori;
- formazione di imprenditori sociali e operatori turistici in Italia e di nuove figure imprenditoriali e professionali di turismo responsabile all'estero;
- collaborazione con Università e centri di ricerca.

"La Roma di Pasolini e di oggi: dal Mandrione a Tor Bella Monaca"

Una visita alla Roma della periferia attraverso lo sguardo, ancora molto attuale, di **Pasolini**, le cui parole descrivono la Roma di molti che ancora oggi vivono in condizioni precarie:

"(...) Ricordo che un giorno passando per il Mandrione in macchina con due miei amici bolognesi, angosciati a quella vista, c'erano, davanti ai loro tuguri, a ruzzare sul fango lurido, dei ragazzini, dai due ai quattro o cinque anni. Erano vestiti con degli stracci: uno addirittura con una pellicetta trovata chissà dove come un piccolo selvaggio. Correavano qua e là, senza le regole di un giuoco qualsiasi: si muovevano, si agitavano come se fossero ciechi, in quei pochi metri quadrati dov'erano nati e dove erano sempre rimasti, senza conoscere altro del mondo se non la cassetta dove dormivano e i due palmi di melma dove giocavano. Vedendoci passare con la macchina, uno, un maschietto, ormai ben piantato malgrado i suoi due o tre anni di età, si mise la manina sporca contro la bocca, e, di sua iniziativa tutto allegro e affettuoso ci mandò un bacio..."

La pura vitalità che è alla base di queste anime, vuoi dire mescolanza di male allo stato puro e di bene allo stato puro: violenza e bontà, malvagità e innocenza, malgrado tutto."

Pier Paolo Pasolini *Vie Nuove* maggio 1958

Il percorso parte dalla fontanella di via di Porta Furba per giungere al *Mandrione*, la zona occupata dagli sfollati del bombardamento di San Lorenzo del '43 che costruirono delle baracche sotto gli archi dell'**acquedotto Felice**. Zona "di zingari e prostitute" negli anni '50, il Mandrione ha oggi notevolmente mutato il suo aspetto e con le sue officine e botteghe è una zona piacevole e tranquilla. Le parole di Pasolini su *Vie Nuove* del Maggio 1958 interpretano con grande attualità la Roma di molte persone che ancora ai nostri giorni vivono in condizioni precarie. Lungo il percorso leggeremo alcune poesie di Pasolini ispirate a questi luoghi. Si raggiungerà poi *Tor Bella Monaca* con mezzi pubblici, quartiere nel quale troviamo anche risposta alle situazioni di disagio sociale della periferia: è il caso di una rete di associazioni, i **Socialmente Inutili**, che si sta muovendo per offrire agli abitanti del quartiere proposte e momenti di socializzazione alternativi. Come ad esempio il piccolo caffè letterario e biblioteca **Cubolibro**. O come la ciclofficina **La Gabbia**, formata da ragazzi impegnati a promuovere forme di mobilità sostenibile e dove è possibile imparare a riparare la propria bicicletta.

"Abitare a Garbatella!"

Insieme agli abitanti delle **Casette**, alla **Casetta rossa** e ad altre realtà del quartiere vedremo cosa vuol dire abitare a **Garbatella**.

La prima tappa del percorso saranno appunto le **Casette** dove scopriremo come è nata questa realtà e avremo modo di affrontare la questione abitativa a Roma. Le **Casette** sono inoltre impegnate nella promozione e attuazione di progetti di eco sostenibilità, a partire dalle energie rinnovabili attraverso la cooperativa **Energetica** che lavora in questo settore.

Proseguiremo poi verso il cuore di Garbatella, passando attraverso alcuni luoghi della **Resistenza** che sono ancora oggi segnalati come memoria storica. A partire dalla Chiesa di San Filippo Neri, in cui i due sacerdoti, Don Melani e Don Daelli, nascosero coraggiosamente molte famiglie ebrehe, salvandole dalla deportazione, ottenendo perciò l'assegnazione della medaglia di "Giusto tra le Nazioni". I loro nomi rimarranno incisi per sempre nella *Stele* nel "Giardino dei Giusti", a Gerusalemme.

Leggeremo alcune delle targhe che ricordano i numerosi partigiani provenienti da questo quartiere alcuni dei quali vittime dell'eccidio delle Fosse Ardeatine.

Numerosi saranno anche i punti di interesse storico-artistico che incontreremo durante la passeggiata, fra cui la piccola chiesa di **Sant'Eurosia**.

Insieme agli abitanti delle Casette, alla Casetta rossa e ad altre realtà del quartiere per scoprire cosa vuol dire abitare a Garbatella un quartiere che "ha tante bellezze e intense anime, radici piantate saldamente nel territorio, occhi orgogliosi per guardare il mondo. Prima era borgata, oggi è un pezzo pregiato della Città storica. Un'umanità di grande vitalità e condivisione, complessa e problematica, non riducibile all'immagine un po' stereotipata del quartiere popolare e della Città-giardino, ha mantenuto nel tempo quei tratti che la rendono ancora unica e irripetibile." (cit. "Percorsi di Garbatella - Itinerari turistici nel quartiere a cura dell'associazione Bristol).

"Esquilino"

Visita al multietnico quartiere dell'*Esquilino*, affascinante connubio tra antico e moderno.

Il percorso parte dalla **Porta Alchemica** o **Magica**, nell'angolo nord dei giardini all'interno di Piazza Vittorio Emanuele II. La sua posizione originaria si trovava a circa cinquanta metri verso l'incrocio di via Carlo Alberto con via di San Vito, lungo un muro perimetrale che fronteggiava Strada Felice, con villa Palombara situata tra le antiche strade Felice e strada Gregoriana (l'attuale via Merulana). Nel 1873 la porta magica fu smontata e ricostruita nel 1888 all'interno dei giardini di piazza Vittorio, su un vecchio muro perimetrale della chiesa di S. Eusebio, e accanto furono aggiunte due statue del dio Bes, che si trovavano in origine nei giardini del Palazzo del Quirinale. Adiacenti alla Porta i monumentali resti dei **Trofei di Mario**.

La visita prosegue per il famoso **mercato di Piazza Vittorio**, trasferito nel 2001 dall'omonima piazza ai locali dell'ex caserma Pepe, dove oggi si parla soprattutto bengalese, cinese, pakistano e filippino, e tutti i dialetti dell'Africa e del sud America. E lo sguardo e l'olfatto si perdono tra i prodotti di tutto il mondo.

Uscendo dalla parte posteriore del mercato si giunge alla **Chiesa di Santa Bibiana**, le cui origini risalgono alla prima era cristiana, tra il IV e il V secolo d.C., più volte ristrutturata fino all'intervento nel 1625 di Gian Lorenzo Bernini (autore della facciata e della statua della Santa che oggi domina l'altare maggiore).

A poca distanza troveremo il **Tempio di Minerva Medica** (in realtà un ninfeo degli *Horti Liciniani*), con la cupola accennata a tondo, esempio precursore degli edifici ecclesiastici bizantini a pianta centrale, come Santa Sofia a Costantinopoli, contrapposti al modello rettangolare delle basiliche romane.

L'ultima tappa del percorso sarà l'incontro con alcuni membri dell'associazione **Dhuumcatu** (*Stella Cometa*) attiva, tra l'altro, nella mediazione culturale e l'integrazione tra cittadini italiani e cittadini di altri Paesi. Incontro fondamentale per cercare di comprendere la complessa realtà delle comunità di immigrati.

"Testaccio – Ostiense"

Testaccio è uno dei quartieri più caratteristici di Roma, ricco di testimonianze storiche come la **Piramide Cestia**, il **cimitero Acattolico** e il **Monte Testaccio**, costituito dall'accumulo dei cocci (in latino *textae*) delle anfore provenienti dal vicino Emporium romano. Testaccio, luogo dei festeggiamenti del Carnevale e successivamente delle famose Ottobrate romane. Testaccio, luogo che mantiene il carattere ludico con molti degli antichi grottini situati all'interno del Monte oggi trasformati in locali notturni.

La visita proseguirà verso il quartiere *Ostiense*, affascinante esempio di riqualificazione di edifici industriali, come la **Centrale Montemartini**, interessante connubio tra antico e moderno in cui le macchine e le turbine della vecchia centrale sono accostate a reperti archeologici dell'antica Roma. Attraverseremo il **Ponte delle Industrie** da cui si può godere una meravigliosa vista del fiume Tevere e del **Gasometro**. Durante il percorso visiteremo anche alcuni luoghi significativi nella Resistenza.

Il percorso si conclude alla **Città dell'Altra Economia**, uno dei primi spazi in Europa interamente dedicato a quelle pratiche economiche che si caratterizzano per l'utilizzo di processi a basso impatto ambientale, che garantiscono un'equa distribuzione del valore, che non perseguono il profitto e la crescita a ogni costo e che mettono al centro le persone e l'ambiente. La città nasce come luogo di promozione di tutta l'Altra Economia romana, offrendo a tutte le imprese del settore spazi espositivi, luoghi di incontro, formazione, ricerca e sviluppo. Visiteremo i vari comparti che la compongono e che si occupano dei diversi settori dell'Altra Economia: finanza etica, commercio equo, agricoltura biologica, comunicazione aperta e infine ci soffermeremo presso **TAM TuttounAltroMondo**, il nostro sportello di turismo responsabile.

" Vicino al Colosseo...c'è Monti"

Un itinerario per scoprire **Monti**, un tempo zona popolare e di divertimento. Chiamato così perché comprendeva i colli Esquilino, Viminale, parte del Quirinale e del Celio, è il quartiere più antico di Roma, e vi si trovano testimonianze dell'epoca romana, medioevale, rinascimentale, barocca, una successione di stili che copre 2500 anni di storia. L'aspetto attuale dell'area più significativa del rione Monti presenta strette strade quasi mai in pianura, che incidono sul tessuto urbano composto da alti palazzi di varie epoche, edifici dagli intonaci usurati dal tempo e anneriti dallo smog, dove si aprono le botteghe artigiane, i locali notturni, le gallerie d'arte: è l'antica *Svbvra* romana, oggi **Suburra** (il nome significherebbe "zona abitata sotto la città").

Strade e vicoli si snodano tra la tradizione delle botteghe artigiane. E la vita di un vivace quartiere romano e realtà più recenti quali la bottega del commercio equo e solidale e un market del biologico. Sono previste inoltre tappe presso alcune realtà che operano nel territorio.

Inimicizie tra gli abitanti dei rioni Monti e Trastevere: si dice che i bulli dei due rioni si ritrovavano al Campo Vaccino dove risolvevano i problemi a sassate con una distanza di circa settanta metri. "Er farajolo" cioè il mantello proteggeva il braccio dalle "serciate" altrui.

Piazza del Grillo: territorio del marchese Onofrio, personaggio da cui è stato tratto il film "Il marchese del Grillo" con Alberto Sordi. Il marchese è realmente esistito, veniva da Genova e non si sa quale fosse il suo vero nome. Alcune scene tratte dal film sono veritiere; gli scherzi crudeli del marchese erano nella realtà rivolti contro gli ebrei.

Feste popolari: Nel XIX secolo la festa di S. Giovanni raggiunge il massimo della sua popolarità, non solo per le mangiate di lumache, ma anche per il festival canoro. In ambito musicale con l'avvento della I guerra mondiale i temi d'amore cedono il passo a canzoni più drammatiche. Negli anni successivi con l'avvento del fascismo si cercò di strumentalizzare il festival musicale con temi che esaltavano i valori morali del regime. Lo scoppio della seconda guerra mondiale determinò la sospensione della festa. Nel secondo dopo guerra scompaiono i carri allegorici e le manifestazioni canore e la festa segna il definitivo declino in quanto i Romani hanno perso lo spirito di un tempo e tutto quello che si tenta di fare sa di artificioso o di strettamente legato a rievocazioni che rimangono confinate ad usanze gastronomiche presenti nei punti di ristoro: un tentativo, per certi versi meritevole, di mantenere ancora viva una antica tradizione di fronte al dilagare dei ristoranti cinesi. I fuochi o le canzoni romanesche durante la festa dei Noantri a Trastevere, o le mangiate di lumache nei ristoranti di Monti hanno più l'aria di un vano e nostalgico revival di episodi confinati all'interno di locali che di una vera e propria festa.

Le visite hanno una durata di 3 ore circa ed è possibile prenotare il pranzo presso una delle realtà incontrate in ciascun percorso. Il costo è di 80 euro per gruppi di 20 persone escluso il pranzo. Oltre questo numero è previsto un contributo di 5 euro per ogni ulteriore partecipante.

PER INFORMAZIONI

TuttounAltroMondo

Città dell'Altra Economia

**Foro Boario (Testaccio) – Roma
Apertura dal martedì al venerdì 10:00 - 19:00
Contatti:**

tel 06 57288700; 347 9360139; 339 7528663

E-mail: turismoresponsabile@cittadellaltraeconomia.org

Skype: "tam-cae"

www.tuttounaltromondo.org